ARTICOLO DI ELEARNINGNEWS

Anno 10 - numero 369 di Mercoledì 04 marzo 2026

Prima legge italiana sull'Intelligenza Artificiale: cosa prevede

La Legge 132/2025 introduce il primo quadro nazionale per l'IA, integrando l'AI Act UE e stabilendo obblighi chiari per datori di lavoro e lavoratori su trasparenza, supervisione e formazione

La **Legge 23 settembre 2025, n.?132**, entrata in vigore il 10 ottobre 2025, segna una tappa fondamentale nella regolazione dell'intelligenza artificiale in Italia. Per la prima volta, il legislatore nazionale stabilisce un **quadro organico per l'uso dell'IA**. La legge pone l'accento su tre priorità: **trasparenza, tutela dei diritti dei lavoratori e sicurezza dei processi automatizzati**, riconoscendo l'importanza di garantire supervisione umana e prevenire bias o discriminazioni.

1. Quadro normativo e principi generali

La Legge 132/2025 si inserisce nel contesto europeo, declinando in chiave nazionale i **principi dell'AI Act**. Essa stabilisce linee guida chiare per l'uso dei sistemi di IA, con particolare riferimento ai processi lavorativi e decisionali delle imprese. I principi fondamentali includono:

- **Trasparenza e spiegabilità**: i lavoratori devono comprendere quando e come l'IA interviene nei processi decisionali;
- **Proporzionalità e sicurezza**: i sistemi devono essere adeguati ai rischi, sicuri e affidabili;
- **Non discriminazione e tutela dei diritti**: è vietato l'uso dell'IA per generare bias, discriminazioni o sorveglianza eccessiva;
- **Formazione e informativa preventiva**: i lavoratori devono essere informati prima dell'uso dell'IA e formati sul corretto utilizzo dei sistemi.

L'approccio adottato dalla legge è **pragmatico e orientato alla responsabilità**, con l'obiettivo di garantire che la tecnologia diventi uno **strumento di supporto** e non una fonte di rischio etico o operativo. In questo modo, la normativa crea un **equilibrio tra innovazione e tutela dei diritti**, rendendo l'adozione dell'IA sicura e sostenibile.

2. Obblighi del datore di lavoro e settori di applicazione

La **Legge 132/2025** stabilisce una serie di obblighi vincolanti per i datori di lavoro che intendono introdurre sistemi di intelligenza artificiale nei processi aziendali, produttivi o decisionali. Questi obblighi mirano a garantire **trasparenza, sicurezza, supervisione umana e tutela dei lavoratori**.

Principali obblighi per i datori di lavoro

1. **Informativa preventiva ai lavoratori**
   Prima di implementare qualsiasi sistema IA, il datore di lavoro deve informare i lavoratori sull'uso previsto della tecnologia, sui processi automatizzati e sui dati che saranno trattati. L'obiettivo è garantire che i lavoratori siano consapevoli dei cambiamenti nei loro compiti e possano partecipare attivamente alla gestione dei processi automatizzati.
2. **Trasparenza e supervisione umana**
   Ogni decisione presa o supportata dall'IA deve poter essere monitorata e, se necessario, corretta da un operatore umano. Ciò consente di prevenire errori sistemici e decisioni discriminatorie, garantendo il rispetto dei diritti dei lavoratori.
3. **Ruolo della formazione**
   La legge stimola un uso responsabile dell'IA anche sul lavoro e sottolinea l'importanza di percorsi di informazione e formazione per i lavoratori coinvolti nell'utilizzo di sistemi IA, in coerenza con i principi generali di correttezza e sicurezza del lavoro.
4. **Tutela da bias, discriminazioni e sorveglianza eccessiva**

La legge richiede controlli periodici per verificare che i sistemi IA non generino discriminazioni o trattamenti ingiustificati. La normativa richiama il rispetto dei diritti fondamentali e della protezione dei dati nel contesto lavorativo e, in combinato disposto con la disciplina sul controllo a distanza dei lavoratori e il GDPR, pone limiti all'uso di strumenti automatizzati che possano compromettere la dignità o la riservatezza dei lavoratori.

Settori di applicazione principali

La Legge 132/2025 individua alcuni ambiti nei quali l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale presenta particolare rilevanza sotto il profilo dei diritti fondamentali e dell'interesse pubblico, prevedendo specifiche condizioni di utilizzo in coordinamento con il Regolamento (UE) 2024/1689 e con la normativa vigente (tra cui il Regolamento (UE) 2016/679 e la disciplina lavoristica nazionale).

In particolare:

- **Mondo del lavoro e sicurezza sul lavoro (art. 11):** l'utilizzo di sistemi IA nei processi organizzativi e decisionali deve avvenire nel rispetto dei diritti dei lavoratori, delle garanzie previste in materia di controllo a distanza e delle tutele contro decisioni automatizzate con effetti giuridici rilevanti.
- **Sanità e disabilità (art. 7):** l'impiego di sistemi IA a supporto di attività diagnostiche, terapeutiche o assistenziali è ammesso nel rispetto della normativa su dispositivi medici, protezione dei dati sanitari e sicurezza dei pazienti.
- **Ricerca scientifica e sperimentazione biomedica (art. 8):** l'uso dell'IA deve conformarsi ai principi di eticità della ricerca, protezione dei dati personali e tracciabilità dei processi decisionali automatizzati.
- **Pubblica Amministrazione (art. 14):** le amministrazioni possono utilizzare sistemi IA per finalità organizzative o decisionali nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, motivazione degli atti e responsabilità amministrativa.
- **Giustizia e attività giudiziaria (art. 15):** l'IA può essere impiegata come strumento di supporto all'attività giudiziaria, senza sostituire la funzione decisionale del magistrato e nel rispetto delle garanzie del giusto processo.

Scopri i corsi sull'Intelligenza Artificiale di Mega Italia Media

Per supportare le aziende e i professionisti nell'adeguamento alla **Legge 132/2025** e ai principi dell'AI Act, **Mega Italia Media** propone due corsi di formazione a tema Intelligenza Artificiale. I corsi sono pensati per fornire competenze pratiche e normative, aiutando i lavoratori a comprendere, utilizzare e supervisionare correttamente i sistemi IA nei processi produttivi e decisionali.

Visita la pagina e scopri i corsi!

Con la Legge 132/2025, l'Italia compie un passo decisivo nel regolamentare l'IA: **garantisce trasparenza, supervisione umana e formazione**, promuovendo un utilizzo sicuro e responsabile della tecnologia. Per i datori di lavoro, l'adozione di questi sistemi implica **obblighi chiari e vincolanti**, che conciliano innovazione, sicurezza e tutela dei lavoratori.

In sintesi, l'IA diventa uno **strumento di supporto sicuro e consapevole**, inserito in un contesto normativo che punta a proteggere le persone e a rafforzare la responsabilità delle organizzazioni.